

FACULTY:

Dott. Secondo Folli

UNITÀ OPERATIVA DI SENOLOGIA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

EMILIA ROMAGNA

Azienda Unita' Sanitaria Locale di Forlì

PRESIDIO OSPEDALIERO

STABILIMENTO 'G.B. MORGAGNI – L. PIERANTONI'

DIPARTIMENTO TORACICO

C&C
Comunicazione&eventiCongressi
**CEC Comunicazione
Eventi Congressi
Srl**
**Via delle Vigne, 42
00148 ROMA
Tel. 06-60210638
06-65192185
Fax. 06-6551406**



Tavola Rotonda MEET THE PICC EXPERT



Sede:
ZANHOTEL EUROPA
Via C.Boldrini, 11 Bologna

Data:
28 Gennaio 2011

Egregi Colleghi,

il forte impulso che hanno avuto negli ultimi anni gli accessi vascolari ed il loro utilizzo sia in ambito oncologico che in altri settori, impone alle figure professionali che operano nel comparto della salute un ruolo sempre più attivo e consapevole nell'affrontare, in prima persona, le problematiche che fino ad oggi sono state demandate ad altri con dispendio di energie, risorse e tempo.

Negli Stati Uniti l'utilizzo dei PICC è divenuto una realtà quotidiana per soddisfare un approccio eccellente nella scelta del corretto "device" (dispositivo-Accesso Venoso) nella terapia endovenosa.

Le tecniche di impianto dei PICC negli ultimi anni hanno subito un'evoluzione epocale. La possibilità di effettuare l'impianto nel terzo medio del braccio, grazie all'impiego di un sistema di microintroduzione (ago da 21G) supportato da una venipuntura ecoguidata, ha permesso la riduzione drastica di tutte le complicanze legate all'inserimento antecubitale.

In Italia negli ultimi anni si è avuta un'esplosione nell'utilizzo di tali dispositivi; tuttavia non esiste una regolamentazione per quanto riguarda la formazione (tempi e modi) e la certificazione degli operatori sanitari addetti all'impianto e alla gestione di questi dispositivi.

Il nostro intento sarebbe di riunire gli esperti del settore operanti sul territorio nazionale, che con regole proprie già effettuano formazione, con la finalità di redigere un documento condiviso che ci porti alla standardizzazione delle procedure, con la definizione di regole/raccomandazioni chiare, che servano da riferimento per chi si avvicina a questa pratica e che possa essere utile nel definire i requisiti minimi che un centro di formazione debba avere per certificare "gli impiantatori". Tale documento se discusso e approvato successivamente in una consensus conference ad hoc potrebbe assumere un valore di tutela anche medico-legale.

Ritenendo il vostro centro un polo di eccellenza per gli accessi vascolari, desideriamo invitarVi ad una tavola rotonda il cui titolo potrebbe essere "il percorso formativo ideale per l'utilizzo e l'impianto dei cateteri PICC (Peripheral Inserted Central Catheter)".

Ringraziamo anticipatamente per la vostra disponibilità a considerare tale progetto e rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Alleghiamo la bozza del programma e la procedura validata presso la nostra Azienda che potrebbe costituire un punto di partenza per la discussione. Tutti i suggerimenti ed i commenti saranno molto apprezzati.

Firmato
Team PICC
AUSL Forlì



Programma Meeting

- PRESENTAZIONE MODERATORE
DR. FOLLI
- PRESENTAZIONE DEI CENTRI
(5 MIN A CENTRO)
- MOTIVAZIONI DELL'INCONTRO :
delineare i passaggi del percorso formativo in grado di far riconoscere/validare – all'interno delle varie realtà Ospedaliere – il ruolo dell'operatore sanitario che impianta i PICC (sia esso medico o infermiere)
10 MIN DR FOLLI

QUESITI:

- CRITERI DI DEFINIZIONE DEI CENTRI DI FORMAZIONE
- CRITERIO DI SCELTA DEI COMPONENTI IL TEAM
- PERCORSO FORMATIVO TEAM :
TEORICO/PRATICO
- PROBLEMATICHE MEDICO-LEGALI